



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. BINOTTI"

Viale Martiri della Libertà, 12 - 61045 - Pergola (PU)

☎ tel. e fax 0721/734322 – 0721/735555 – 0721/734130

C.M. PSIC83400E - C.F. 90020710415

e-mail: [ic.pergola@provincia.ps.it](mailto:ic.pergola@provincia.ps.it)  
<http://www.icbinottipergola.it>

---

***P.T.O.F.***

***(Piano Triennale dell'Offerta Formativa)***

***Anni scolastici***

***2015/2016***

***2016/2017***

***2017/2018***

(approvato definitivamente dal Consiglio d'Istituto in data 4 Febbraio 2016)

(primo aggiornamento approvato dal Consiglio di istituto in data 28/10/2016)

Come dichiarato nell'Atto di Indirizzo, il P. T. O. F. non può che essere l'evoluzione naturale del P. O. F., pertanto si riportano condivisi, gli indirizzi generali per le attività delle scuole, che già introducevano il P. O. F. :

**SCENARIO ISTITUZIONALE:** l'istituto comprensivo, l'autonomia scolastica di rango costituzionale e la dirigenza scolastica sono elementi ormai consolidati, da tenere sempre in considerazione e da valorizzare. La piena vigenza delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" e la confermata attenzione nelle competenze in uscita sono altrettante occasioni propizie per mantenere alta la ricerca sui migliori assetti di organizzazione e funzionamento. L'intreccio delle norme di riferimento primario e secondario e le disponibilità degli altri soggetti che partecipano all'erogazione del servizio fanno da sfondo alla necessaria sperimentazione delle priorità condivise, che devono necessariamente confrontarsi con la storia e il contesto delle singole scuole e con la disponibilità delle risorse professionali, strumentali ed economiche. Tutti gli aspetti considerati nella legge n. 107/2015 orienteranno i comportamenti innovativi di tutti i soggetti dell'Istituto, a partire dall'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

**VERSANTE VALORIALE:** la Costituzione Italiana, le dichiarazioni sovranazionali dei diritti dell'uomo, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, la dimensione europea dell'insegnamento, l'educazione alla cittadinanza attiva, l'educazione interculturale, l'educazione alla legalità, l'educazione alla pace, l'educazione di genere, la conoscenza e il rispetto della terra sono altrettanti ancoraggi certi per:

- Attivare la migliore progettualità, circa le condizioni per l'apprendimento e la ricerca nell'insegnamento;
- Favorire la costruzione di identità forti, eticamente connotate fondate sull'autostima, sull'autonomia e su una consapevole solidità, capaci di non smarrirsi, di incontrarsi, di gestire la complessità, di immaginare un mondo vivibile e una società felice;
- Sviluppare tutti i linguaggi ivi compresi quelli delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**VERSANTE DEI BAMBINI/ADOLESCENTI:** si attuano accoglienza, ascolto, orientamento, risposte efficaci in termini di valorizzazione delle identità, riconoscimento delle differenze, sviluppo dei diritti, coinvolgimento consapevole nel contratto formativo, allargamento dell'offerta formativa, autorevolezza nell'organizzazione degli ambienti di apprendimento e socializzazione, anche alla luce dell'affermarsi di un curricolo verticale. Costante sarà l'attenzione alla persona e al gruppo, alle modalità di apprendimento in situazione di singolarità e di interazione sociale, al riconoscimento degli stili cognitivi e metacognitivi, alle competenze richiamate e mobilitate per gestire gli scogli apprenditivi - come ad esempio i DSA e i BES - e i conflitti interpersonali. Il quadro complessivo non è omogeneo ma molto differenziato e con tratti di fragilità: le differenze vanno riconosciute e fatte riconoscere e gestite con cura includente. Gli eccessi non vanno sottovalutati ma affrontati con prontezza e chiarezza, sul versante pedagogico e sul versante disciplinare.

**Declinazioni:** Accoglienza / Valorizzazione delle identità e riconoscimento delle differenze / Contratto formativo / Orientamento / Allargamento dell'offerta formativa / Regolamento di disciplina

**VERSANTE DEGLI INSEGNANTI:** va sostenuto il delicato lavoro dei docenti, nella loro opera di mediazione creativa tra saperi codificati e tutti gli allievi, in un'ottica di accentuata consapevolezza in termini di professionalità e deontologia, attraverso:

- Formazione
- Autoformazione
- Strutture di supporto per la didattica e la ricerca (ivi compreso il ruolo delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa)
- Confronto autovalutativo e riflessione sulla qualità dei processi e dei risultati in continuità longitudinale, anche sulla base di indagini e progetti Nazionali.

Il mantenimento, la nuova istituzione e lo sviluppo di reti di scuole per la ricerca-azione e la sperimentazione assistita, lo sviluppo e l'adesione ai progetti speciali del M.I. U. R., l'adesione ai progetti della Regione Marche, della Comunità Europea e del Consiglio d' Europa o di altri soggetti riconosciuti sono ricercati, sollecitati e perseguiti.

**Declinazioni:** Formazione/Autoformazione/Funzioni Strumentali/ Qualità dei processi e dei risultati/ Reti/ Progetti speciali M. I. U. R./ Progetti Regione Marche/ Altri Progetti.

**VERSANTE DEI GENITORI:** accogliere e incentivare le loro attese di trasparenza sul funzionamento organizzativo e didattico, di partecipazione, di formazione specifica per un esercizio di ampia e diffusa responsabilità genitoriale. Lo sfondo è quello della corresponsabilità educativa: occorre sviluppare un reciproco stile relazionale sostenuto da sensibilità, competenza, responsabilità e discrezione che, nel rispetto e nella valorizzazione dei ruoli, sottolinei il comune interesse alla crescita del bambino e al migliore sviluppo della sua personalità: una vera alleanza educativa all'interno del più vasto ecosistema educativo.

**Declinazioni:** Partecipazione / Collaborazione / Formazione

**VERSANTE DEL TERRITORIO:** gestire un attento dialogo; riuscire a cogliere le proposte non in modo meramente esecutivo, ma con un vero e proprio intervento culturale autonomo e mirato; perfezionare un rapporto intenso e corretto con tutti gli enti locali, in termini di reciprocità circa obblighi (anche di natura finanziaria) e opportunità, (in questo ambito si sottolineano - ad esempio - la sicurezza, la flessibilità, la ricchezza funzionale degli edifici, degli arredi, degli spazi, delle attrezzature, dei servizi di mensa e trasporto, l' assistenza educativa, la disponibilità di mezzi per le visite guidate). Tra le opportunità vanno considerate le innumerevoli potenzialità offerte per la quota del curriculum locale (la storia, l'ambiente, i problemi sociali) e gli eventuali scenari dei partenariati cofinanziati dalla Unione Europea.

**Declinazioni:** Enti locali: necessità ed opportunità / Sicurezza / Altri soggetti / Concorsi / Ambiti Sociali

**VERSANTE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE:** per la realizzazione di tutte le finalità (sia quelle consuete sia quelle innovative), in presenza del regolamento di contabilità, il lavoro amministrativo svolge una funzione fondamentale in termini di affidabilità, di correttezza e celerità di tutti i procedimenti. La stesura del piano tiene conto della struttura del programma annuale suddiviso, sul versante delle uscite, in quattro attività generali e in un numero variabile di progetti, legati sia ai compiti istituzionali della scuola sia alla specificità dell'istituzione scolastica. Occorre tener conto delle attuali dinamiche del rapporto tra le entrate e le uscite, in relazione a tutti gli obblighi normativi e alla reperibilità di finanziamenti anche presso il territorio e le famiglie.

**Declinazioni:** Organizzazione degli Uffici / Programma annuale/ Fondo dell'Istituzione Scolastica/  
Organizzazione tempo – scuola

**VERSANTE DEL SERVIZIO AUSILIARIO:** l'efficienza e l'efficacia del lavoro dei collaboratori scolastici rappresentano la prima condizione strategica in termini di accoglienza e sorveglianza degli alunni, supporto alla didattica, sicurezza e decoro degli ambienti di vita scolastica . Anche una specifica formazione contribuisce a riconoscere ai collaboratori un ruolo significativo nella più ampia comunità educante.

## **Quello che segue rispetta la titolazione della nota MIUR n. 2805 del 11-12-2015**

### **L'identità delle istituzioni scolastiche autonome**

L'Istituto comprende cinque Comuni ed è connotato da una grande estensione territoriale (227 Km<sup>2</sup>) e da una bassa densità abitativa (60 abitanti per chilometro quadrato). E' situato in un territorio collinare e montano, comprende plessi tutti situati nei cinque capoluoghi comunali: ciò sottolinea e conferma la necessità della salvaguardia dell'attuale standard di servizio scolastico e l'impegno ad accrescere la qualità della sua erogazione e dei suoi esiti. La distanza dalla costa e un sistema viario poco efficiente fanno risaltare la condizione di isolamento e di collocazione periferica del territorio: ne deriva per l'Istituto, con la sua comunità professionale, una responsabilità di luogo aggregativo e di presidio culturale.

### **La coerenza con l'autovalutazione**

Dalla prima compilazione del RAV emerge quanto segue:

Rispetto ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, una priorità riguarda la varianza interna alle classi e fra le classi e cioè la diminuzione della variabilità dentro e tra le classi. Il traguardo consiste nell'allineamento ai risultati del Centro - Italia con uno scarto del +/- 3%.

Infatti da un'analisi dei dati si è rilevato un risultato non brillante al termine dell'autovalutazione: diminuire le distanze all'interno delle classi e tra le classi attribuisce maggiore forza all'istituto e garantisce i diritti di tutti gli utenti.

Gli obiettivi di processo prevedono di :

- ❖ Attivare dipartimenti per assi culturali per una attività assidua e sistematica e non sporadica ed estemporanea.
- ❖ Mirare l'attività dei dipartimenti alla costruzione del curriculum verticale e alla progettazione didattica.
- ❖ Definire criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. All'interno di ogni dipartimento

Infatti l'aumento della collegialità e della condivisione, pur salvaguardando gli stili d'insegnamento, è in grado di assicurare maggiore omogeneità dei percorsi formalizzati, ancorare la didattica a riferimenti riconoscibili, garantire a tutti gli utenti pari opportunità formative e valutative.

## **Il riferimento a pareri e proposte degli stakeholders**

Non è stata effettuata una apposita indagine, perché tutti i soggetti del territorio sono noti all'Istituto per via di una storia di assidua e abbondante relazione, che nel tempo ha saputo produrre risultati di abbondante qualità (mostre, pubblicazioni e opere filmiche). Il territorio, pur non ricchissimo, si mostra abbastanza disponibile ad accogliere e proporre (tra i soggetti coinvolgibili c'è anche il Gruppo di Azione Locale –GAL- Flaminia Cesano). L'impegno consiste nel rendere continuative le collaborazioni, con l'intento reciproco di giungere ad un curriculum dell'entroterra, mirabile costruzione che valorizza la specificità, affina gli interventi dei soggetti in relazione e lascia segnare di appartenenza e di orientamento nei protagonisti dell'apprendimento.

## **La flessibilità didattica e organizzativa**

L'Istituto comprende dieci scuole dislocate in dodici edifici scolastici. Si registra una dominanza del tempo pieno nella scuola primaria e una significativa presenza di tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado. Lo stato dell'edilizia è da ritenersi complessivamente buono. Altre significative specificità sono rappresentate da: una scuola dell'infanzia montessoriana, l'avvio del metodo montessoriano in una scuola primaria, l'indirizzo musicale (clarinetto, chitarra, pianoforte, percussioni) in una scuola secondaria di primo grado. I Comuni riescono a garantire i servizi di mensa e trasporto. La prima esperienza in corso di organico potenziato ha preso un coerente avvio privo di ostacoli, andando a sostenere ed arricchire quelle esperienze didattiche per le quali era stato richiesto; il contesto risulta particolarmente favorevole in quanto già abituato a confrontarsi ripetutamente con il confronto tra didattica ordinaria e didattica progettuale.

## **La centralità dello studente e il curriculum di scuola**

L'Istituto è stato in grado di accogliere tutte le richieste di iscrizione, pertanto non esistono liste d'attesa, fatto salvo il caso di alcuni anticipatori nelle scuole dell'infanzia. Nella scuola primaria una parte consistente delle poche ore di contemporaneità sono dedicate a progetti di recupero, rinforzo e potenziamento con conseguente maggiore attenzione alle "fasce deboli" dell'utenza e allo svolgimento delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per le quali, in caso di necessità, si ricorre alla nomina di supplenti. Il poco che resta è dedicato alla sostituzione interna dei colleghi assenti, secondo la contrattazione d'Istituto. Nella scuola dell'infanzia sono stati ammessi alla frequenza anche i bambini anticipatori, subordinatamente all'esistenza delle condizioni necessarie, all'urgenza della frequenza e alla disponibilità dei posti. Sono adottate soluzioni organizzative che facilitano l'inserimento dei nuovi iscritti in corso d'anno (ivi compresi i figli di genitori circensi e attrazionisti).

Nella scuola secondaria di I grado le pochissime ore a disposizione (legate alla presenza del tempo prolungato), una volta esaurite le priorità dell'assistenza alla mensa scolastica, della sostituzione dei colleghi assenti e delle attività alternative all'IRC, sono destinate all'area del disagio scolastico.

L'Istituto è dotato di un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri: esso fornisce criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento in classe degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e propone attività di

facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana (con risorse proprie e sollecitate agli enti locali). Per rendere più accessibili le pratiche di iscrizione, l'istituto si è dotato di un buon numero di fascicoli informativi sul funzionamento dei vari ordini scolastici e modelli di comunicazione in varie lingue. Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sono attivate azioni di prevenzione e contrasto della dispersione.

L'Istituto aderisce al progetto dell'UST "Uno scolaro per amico", attraverso il quale studenti disponibili delle scuole superiori affiancano allievi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado nei percorsi più irti dell'apprendimento.

Continuativa è la ricerca di finanziamenti per attivare, nelle scuole secondarie di primo grado, sportelli d'ascolto rivolti a studenti, genitori e docenti.

Le storie e le condizioni personali sono fonti di ricchezza e non occasioni di separatezza. Le "differenze" più "eclatanti" sono rappresentate dagli alunni stranieri, dagli alunni diversamente abili e dagli alunni con DSA-BES (Disturbo Specifico dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali), attualmente presenti nella misura di 41 soggetti. Gli alunni stranieri sono attualmente 120 pari al 11,75% degli iscritti, così distribuiti: Scuola dell'Infanzia 25, Scuola Primaria 60, Scuola secondaria di primo grado 35. Per gli alunni stranieri di prima generazione e di recente immigrazione occorre il sostegno in lingua italiana: tali interventi sono sostenuti dagli insegnanti di classe/scuola nei limiti delle risorse messe a disposizione dal MIUR. Qui si inserisce anche il dato riferito agli alunni provenienti da famiglie in grave situazione di disagio socio-economico (29 soggetti).

Il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità sono i principi fondanti della azione educativa uniti al rispetto per ogni cultura e al rifiuto di ogni forma di discriminazione.

Culture diverse convivono senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

Nei tre ordini scolastici attualmente frequentano 40 bambini diversamente abili (1 nella scuola dell'infanzia, 22 nella scuola primaria e 17 nella scuola secondaria di I grado). L'inserimento degli alunni disabili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno e impegna docenti, alunni, collaboratori scolastici e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Il lavoro degli insegnanti di sostegno e l'integrazione di tutti gli interventi (insegnante di classe, operatori ASUR, enti locali, genitori, assistenti educativi) è coordinato dal GLI d'Istituto (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione) e da due funzioni strumentali. L'Istituto aderisce alla rete del centro territoriale di integrazione/documentazione di Urbino - Volponi, che ha stipulato un protocollo di intesa tra le scuole degli ambiti territoriali interessati e i Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Ciò per cercare di risolvere con maggiore tempestività i problemi. L'Istituto aderisce anche ai servizi del CTS di Fano. Tutto quanto precede in questo punto con l'aggiunta del progetto Spider e delle Funzioni Strumentali costituisce una prima versione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusione), che sarà aggiornato ed ampliato alla luce dell'esperienza e delle novità normative. La procedura comprende un apprezzamento consapevole delle pratiche realizzate e l'indicazione di successive soluzioni praticabili. L'Istituto partecipa ai bandi MIUR sull'Inclusione degli alunni con disabilità, con un progetto di scuola o di rete.

La formulazione e la negoziazione continua del contratto formativo sono necessarie alla luce dell'evoluzione degli stili di apprendimento degli alunni e dei veloci mutamenti, sociali e culturali, di una società complessa. Si tratta di rendere consapevoli gli alunni di obiettivi, metodi, contenuti, modalità e criteri di valutazione, sollecitandoli ad avanzare proposte e ad esplicitare opinioni, attese, perplessità. E' un settore impegnativo da approfondire e da sviluppare per garantire a ciascuno il massimo successo formativo.

I cosiddetti "compiti a casa" rientrano a pieno titolo in questo ambito e continuano a costituire un "punto caldo". Una volta considerate alcune variabili importanti, quali l'ordine e il grado della scuola, la tipologia organizzativa del tempo scolastico e i prevalenti stili di insegnamento/apprendimento presenti in ciascuna classe, la modalità procedurale più giusta è quella della partecipazione e della condivisione: sicuramente nel corso della prima assemblea dei genitori, ma anche nel corso di tutti gli altri incontri annuali, si procede a motivare e a concordare una scelta consona ed efficace circa la tipologia, la quantità, la distribuzione, l'intensità del coinvolgimento, l'apprezzamento degli esiti attesi. Altrettanta attenzione va posta alla pianificazione e alla condivisione delle prove di verifica, scritte ed orali, in modo tale che non costituiscano eccessivo carico per la preparazione degli studenti, nell'arco degli impegni scolastici settimanali.

Ogni offerta formativa, nel momento in cui consente di esplorare se stessi e il mondo esterno, assume le caratteristiche di orientamento. Rientrano in questo ambito tutte le attività con cui la scuola si preoccupa di riconoscere e valorizzare le attitudini dei ragazzi, per renderli consapevoli delle prospettive future e delle possibili scelte che li attendono. In particolare, esso riguarda gli alunni delle terze "medie" che devono iscriversi alla scuola superiore. In questa direzione sono svolte le seguenti attività:

- conoscenza delle risorse culturali ed economiche del territorio
- visite a soggetti economici del territorio
- informazioni sugli Istituti Superiori circostanti
- ricevimento di alcune scuole superiori
- visita (individuale, di gruppo, di classe) ad alcune scuole superiori
- indagine sulle idee di futuro degli adolescenti, degli insegnanti e dei genitori
- indagine su "destini" individuali al termine del primo anno della scuola superiore
- incontri con testimoni eccellenti

La programmazione delle attività didattiche ed educative tiene conto delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, che definiscono i traguardi di sviluppo lasciando però ampio margine alle scuole nella dislocazione temporale e nella concreta attuazione delle attività formative e didattiche.

Le programmazioni e le attività tengono conto delle capacità, dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ogni alunno, oltre che dei suoi specifici interessi: il tutto nella dimensione sociale ed inclusiva del gruppo classe. Il modello di programmazione finora utilizzato non può essere stravolto, ma semmai corretto e migliorato alla luce delle Indicazioni.

Le didattiche si richiamano anche a tematiche di attualità e si declinano attraverso gli esiti più condivisi della ricerca con progetti finalizzati a un innalzamento della qualità complessiva del processo formativo. La programmazione didattica, pertanto, prevede una suddivisione dei percorsi educativi in unità di apprendimento e progetti didattici. Le prime hanno lo scopo prevalente di trasmettere saperi formalizzati, i secondi si prefiggono la costruzione della conoscenza tramite la ricerca sui saperi dell'ambiente, del sociale, della memoria e dell'immaginario verso la conquista delle competenze: essi sono parte integrante del curriculum, consentono una didattica multidisciplinare e soddisfano la quota del curriculum locale.

Nel programma annuale figurano anche i progetti istituzionali, legati ad alcuni aspetti fondamentali e ricorrenti ( ad esempio: la formazione, l'autoformazione, le disabilità, gli alunni stranieri, la sicurezza, l'orientamento, ecc.).

Tra le offerte più consistenti e innovative si segnalano:

Crescere nella cooperazione, in collaborazione con la federazione marchigiana delle banche di Credito Cooperativo

Adotta l'autore, in collaborazione con la Provincia, enti locali, e una libreria specializzata in letteratura dell'infanzia

Orti biologici scolastici, diffusi in quasi tutte le scuole dell'Istituto, a partire dall'esperienza pilota della scuola primaria di Pergola

Memoria e ambiente-Caro Ranco 2, riguardante le scuole di Frontone e Serra Sant'Abbondio e centrato sulla memoria e sulle potenzialità del territorio montano (in collaborazione con una Fondazione locale)

Raccogliendo i frutti della Rete regionale per la promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo nella scuola (ormai giunta a compimento), ci si propone di promuovere e delineare, attraverso percorsi didattici specifici, l'apprendimento della cultura del linguaggio cinematografico e audiovisivo, di incentivare la gestione autonoma e consapevole del rapporto con la sfera della comunicazione audiovisiva, di contribuire ad elevare il livello del gusto estetico delle nuove generazioni, coltivandone le potenzialità immaginative e creative e di arricchire l'ambiente di apprendimento e le possibilità di documentazione.

Realizzazione annuale di uno o più numeri del giornalino d'Istituto "Giovane reporter".

L'Istituto ha un sito Web rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le funzioni di :

- informare i visitatori sulle attività dell'Istituto
- favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche
- consentire la trasparenza amministrativa

L'Istituto dispone di due pagine facebook: una generalista ed una dedicata all'orto biologico scolastico, che sono periodicamente implementate.

In vista della candidatura per l'ingresso nella Rete Scuole dell'Unesco, l'Istituto continua a sviluppare una mirata microprogettualità e a partecipare con un proprio contributo originale alla Settimana Unesco.

Si valuta importante la ripresa dell'attività del Consiglio Intercomunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che coinvolge gli alunni dalla 4<sup>a</sup> classe della scuola primaria alla 3<sup>a</sup> classe della scuola secondaria di primo grado: questo progetto è già stato avviato con i Comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio.

Le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto partecipano ai giochi sportivi studenteschi. L'Istituto ha aderito, con tutte le classi di scuola primaria, al progetto Miur-Coni "Sport di classe", con l'istituzione di un apposito Centro Sportivo Scolastico della scuola primaria.

Presso l'Istituto è costituito il Centro Sportivo Studentesco. E' assicurata la partecipazione ai Giochi della Gioventù. Sono operativi protocolli di collaborazione con società locali circa l'attività pre - sportiva di avviamento al volley, al rugby e al football.

Progetto "Scuol/a/scacchi" in collaborazione con la Federscacchi di Pesaro e con il coinvolgimento di numerose classi. Prevede la compresenza in classe dell'esperto per interventi diretti rivolti agli alunni, lo svolgimento di tornei interni e la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Percorsi di "Cittadinanza e Costituzione" per mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani e offrire agli alunni, in rapporto all'età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla Costituzione italiana, che gli strumenti adatti a leggere, interpretare e affrontare la realtà. Utile in questo senso l'attività della "Fattoria della Legalità", operante nel territorio provinciale.

Partecipazione a concorsi promossi da soggetti istituzionali e/o di rilevante spessore culturale (I giovani ricordano la Shoah - MIUR, Sognalibro-Rivista Andersen, Giochi matematici-Università Bocconi, C'era una foglia-Università di Macerata, Concorsi di poesia e concorsi per opere visuali-



Fano Film Festival, Corto di classe, Pace è solidarietà-Regione Marche, Un poster per la pace-Lions Club, ecc.)

Visite guidate in orario scolastico, visite guidate di una giornata intera, viaggi di istruzione. La loro programmazione e il loro svolgimento sono ampiamente dettagliati nel relativo regolamento d'istituto. Un possibile ostacolo alle visite guidate in orario scolastico è rappresentato dalla impossibilità dei Comuni di fornire gli scuolabus, per le loro difficoltà finanziarie.

Nel corso dell'anno scolastico è possibile l'inserimento di altri progetti purché gli stessi siano compatibili con i principi ispiratori, abbiano la copertura finanziaria e siano accolti dai docenti.

L'Istituto è dotato di un Regolamento di disciplina redatto in base all'esperienza accumulata, alle norme in vigore, alla consultazione tra genitori e personale della scuola. E' costituito anche un organo di garanzia formato da un docente, un genitore e un rappresentante del personale ATA. Si tratta di un work in progress, in base all'evoluzione delle norme, dei comportamenti sanzionabili e delle percezioni interpretative della loro gravità.

## L'organico dell'autonomia

### Scuola dell'infanzia

- **Pergola:** tendenza alla stabilizzazione del numero degli iscritti e delle sezioni (5)
- **San Lorenzo in Campo:** tendenza alla stabilizzazione del numero degli iscritti e delle sezioni (3)
- **Fratte Rosa:** tendenza alla stabilità nel numero degli iscritti. Si tratta di una scuola con il metodo Montessori, che richiama iscritti dal territorio circostante. Pertanto è ipotizzabile prevedere nel triennio l'attivazione di una seconda sezione, stante l'adeguatezza dell'edificio scolastico.

**NOTA:** nel triennio è possibile anche prevedere la statalizzazione di due scuole materne paritarie monosezionali, in quanto i rispettivi enti di gestione si trovano in difficoltà economiche ed organizzative

### Scuola primaria (posti comuni)

- **Pergola:** tendenza ad un lieve aumento di alunni in un contesto di stabilità del numero delle classi (10) e del largamente prevalente modello organizzativo del tempo pieno (attualmente 9 classi a tempo pieno e 1 classe a tempo normale)
- **San Lorenzo in Campo:** tendenza ad una sostanziale stabilità del numero delle classi (10) e dei modelli organizzativi (5 classi a tempo pieno e 5 classi a tempo normale)
- **Serra Sant'Abbondio:** tendenza all'aumento di alunni, con stabilità del numero delle classi (5) e del modello organizzativo del tempo pieno
- **Fratte Rosa:** tendenza alla stabilità nel numero degli alunni e del modello organizzativo del tempo pieno. Per quanto riguarda il numero delle classi e/o delle pluriclassi la previsione diventa ardua, in quanto la presenza nel plesso dell'indirizzo montessoriano (già avviato

dallo scorso anno scolastico) richiama iscrizioni dal territorio circostante difficilmente quantificabili

**Insegnamento specialistico dell'inglese:** si prevede la necessità del mantenimento del posto attualmente istituito (fatto salvo l'ingresso nell'organico di ulteriori insegnanti specializzati)

### **Scuola secondaria di primo grado (posti comuni)**

- **Pergola:** tendenza ad una sostanziale stabilità nel numero degli alunni e delle classi (6) e nei modelli organizzativi (4 classi a tempo normale e 1 classe a tempo prolungato)
- **San Lorenzo in Campo:** tendenza all'aumento con l'aggiunta di una classe prima dal prossimo anno scolastico (in complesso da 5 a 6 classi nel triennio), mantenimento dell'indirizzo musicale con le quattro cattedre di strumento
- **Frontone:** dopo un lieve aumento per il prossimo anno, tendenza alla stabilità nel numero degli alunni, delle classi (3) e del modello organizzativo del tempo prolungato.

### **Posti di sostegno**

La previsione può essere fatta solo con i dati attualmente disponibili: da essa, quindi, restano fuori i nulla-osta in ingresso e in uscita, le nuove segnalazioni, eventuali non ammissioni alla classe successiva. La base di partenza è l'attuale organico di fatto, ivi comprese le deroghe nel frattempo intervenute.

#### **Scuola dell'infanzia:**

Si registra in organico di fatto un posto di sostegno EH: per esigenze di stabilità e di continuità, lo stesso va istituito in organico di diritto

#### **Scuola primaria:**

Permane una grossa discrepanza tra organico di diritto e organico di fatto: pertanto è auspicabile, per motivi di stabilità e di continuità, aumentare di 3 unità la dotazione di diritto

#### **Scuola secondaria di primo grado**

Unificando il fabbisogno delle tre scuole presenti (Pergola, Frontone, San Lorenzo in Campo), si registra una discrepanza tra organico di diritto e organico di fatto: pertanto è auspicabile, per motivi di stabilità e di continuità, aumentare di tre unità la dotazione di diritto.

### **Posti per il potenziamento**

Scuola dell'infanzia: attualmente questo ordine scolastico non dispone di potenziamento. Qualora esso venisse attivato, la soluzione ottimale è quella di dotare ogni plesso di una unità di potenziamento (3)

Scuola primaria: si conferma la necessità dei tre posti di organico potenziato già presenti.

Scuola secondaria di primo grado: essendo un posto di potenziato stato trasformato in posto di sostegno frontale, si richiedono ulteriori due posti ( classe di concorso A043, per gestire al meglio la sempre più ampia casistica dei BES), accanto alla conferma del posto già esistente(AJ77)

### **Posti per IRC e AA**

Si segnalano anche queste tipologie di posti, nel caso intervenissero novità normative in merito alla loro attribuzione

### **Personale ATA**

In relazione alla numerosità dei plessi e alla distanza tra un plesso e l'altro, considerata la tipologia organizzativa dei singoli plessi rispondente alle richieste dei genitori, evidenziate la scomparsa delle "mobilità" e la presenza di numerose prescrizioni dettate dal medico competente, tenuto conto delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 si propone il mantenimento dell'organico degli assistenti amministrativi (n. 6 unità) e l'aumento di due posti per i collaboratori scolastici

**Nota generale AREE INTERNE :** nella definizione degli organici occorre tener presente che una notevole parte dell'Istituto è compreso nell'area interna "Basso pesarese – Alto anconetano" In proposito si ricorda il documento MIUR 2015 "Le aree interne nel contesto della Buona Scuola. Linee guida per gli interventi". I riferimenti più coerenti riguardano l'organico del potenziamento e quello dei collaboratori scolastici in relazione all'apertura pomeridiana delle scuole.

## **Le attrezzature e infrastrutture materiali**

Ci si riferisce essenzialmente al Piano Nazionale Scuola Digitale e alle funzioni dell'animatore digitale. L'Istituto ha iniziato a partecipare ai bandi P. O. N. per la scuola e continuerà a farlo per il completamento e l'implementazione delle dotazioni e delle infrastrutture. In riferimento a ciò ci si occuperà di:

- **a. La Formazione metodologica e tecnologica dei docenti** per un uso appropriato e significativo delle risorse digitali, per piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di *new media education*, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi, in una ottica di integrazione per l'intera comunità scolastica con le altre attività formative e i progetti di innovazione.
- **b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica:** è un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La scuola dovrebbe, in questo modo aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e in maniera diffusa sui territori.
- **c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.** Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologia" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le tecnologie vi porteranno.

- **d. La documentazione e la diffusione, all'interno e all'esterno dell'istituto delle pratiche eccellenti (procedure ed esiti)**
- **e. L'Istituto è in attesa di conoscere gli esiti della propria partecipazione a due bandi PON, riguardanti rispettivamente gli Atelier Creativi e le Biblioteche Innovative. I rispettivi progetti sono stati costruiti a partire dalle dotazioni esistenti, dalle esperienze maturate e dalle competenze esistenti.**

## Reti di scuole e collaborazioni esterne

L'istituto fa parte delle seguenti reti:

- Reti all'interno degli Ambiti sociali di competenza
  - Progetto speciale Biblioteche B1 (rete regionale delle biblioteche scolastiche; scuola capofila provinciale: Istituto Superiore "Bramante" di Pesaro)
  - Fruizione di un museo demoantropologico, in collaborazione con il Museo delle Terre Marchigiane (Collezione Straccini) di San Lorenzo in Campo.
  - Centro Territoriale per l'integrazione e la documentazione dell'handicap con capofila Istituto Comprensivo di Urbino - Volponi: all'interno di questa sede troveranno opportuna socializzazione le migliori esperienze di integrazione realizzate dalle classi intere e da tutti i relativi insegnanti.
  - Rete Scuola Estiva di Storia di Arcevia, Ancona, che ogni anno organizza un importante Convegno Nazionale per fare il punto sulle migliori pratiche didattiche, disciplinari e interdisciplinari.
  - Rete Storia per il rinnovamento della didattica della storia, scuola capofila Istituto Comprensivo di Corinaldo, Ancona.
  - Spider per la gestione integrata, in ambito provinciale, dei disturbi specifici dell'apprendimento.
  - Rete regionale AU.MI.RE. sulle pratiche di autovalutazione
  - Rete "Tuconme" relativa alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni e delle violenze.
  - Rete sul Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber bullismo, promosso dalla Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione
  - Reti all'interno del progetto Aree interne-Settore Istruzione
- Ulteriori reti, scolastiche e/o interistituzionali, possono scaturire dall'applicazione della legge 107/15, come le reti dell'Ambito 10/Marche e le reti di scopo, ad esso collegate o attivate in maniera autonoma.

## Il piano di formazione del personale

Nella consapevolezza del ruolo fondamentale della formazione, quale strumento cardine per favorire e diffondere i processi di apprendimento e la creazione di comunità di conoscenza, la Programmazione formativa relativa al triennio 2016/2019 intende proporre tematiche rispondenti all'attuale contesto normativo, incidente sul tessuto connettivo della scuola, certamente volto al cambiamento.

In questo contesto assume centralità indiscussa il **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019** (di cui D.M. n.797 del 19 ottobre 2016) con le sue declinazioni progettuali a livello di USR Marche e le seguenti priorità:

## **COMPETENZE DI SISTEMA**

Autonomia didattica e organizzativa  
Valutazione e miglioramento  
Didattica per competenze e innovazione metodologica

## **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

Lingue straniere  
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento  
Scuola e lavoro

## **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Inclusione e disabilità  
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La formazione professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; essa è finalizzata a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia organizzativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tali impulsi normativi comportano, di conseguenza, un rinnovato impegno a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni.

La formazione, pertanto, diventa, ancora di più, uno strumento di innovazione, di sviluppo delle competenze a sostegno dei processi di innovazione e di riforma, uno strumento più che mai utile per governare il cambiamento.

La formazione posta in essere, per il presente triennio formativo, dovrà mirare ai bisogni formativi prioritari e diffusi, cioè strategici per il Ministero e l'USR Marche al fine di determinare un miglioramento nei processi organizzativi sia interni, che esterni e di insegnamento-apprendimento. Sarà inoltre favorita, sempre di più, la realizzazione di corsi prevalentemente on line al fine di renderli più facilmente fruibili anche nelle diverse sedi di servizio, con costi certamente più contenuti rispetto a quelli determinati dalla movimentazione sul territorio di discenti e docenti.

## **ARTICOLAZIONE E OBIETTIVI DEL PIANO**

### ***Le caratteristiche della programmazione delle attività formative sono:***

- un'analisi che permetta di ancorare il piano di formazione alle strategie e agli obiettivi individuati dal MIUR, in modo che la formazione costituisca effettivamente una leva per migliorare i risultati
- un'analisi/ascolto dei destinatari della formazione che, previa rilevazione dei fabbisogni formativi, assicuri la compatibilità della formazione programmata con le effettive esigenze manifestate
- una definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari, che qualifichi la dimensione operativa del piano

Gli obiettivi tenderanno a:

- superare le criticità rilevate in precedenza;
- rafforzare-aggiornare-valorizzare le competenze esistenti, sia per lo sviluppo professionale degli operatori nel loro insieme, che per valorizzare le eccellenze;

- accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo, per favorire la crescita culturale;
- addestrare, per favorire l'utilizzo di nuove funzioni informatiche nelle procedure amministrative.

In sintesi si tratta di mettere in relazione la formazione sia con gli obiettivi organizzativi e innovativi dell'Amministrazione (mantenere e ampliare le competenze necessarie), sia con la crescita culturale di ciascuno (allargare le conoscenze necessarie), condizione indispensabile per lo sviluppo di una organizzazione.

Il monitoraggio e la valutazione rappresentano due aspetti imprescindibili della formazione che accompagnano tutto il processo formativo e che risultano, pertanto, utili strumenti di lavoro per la gestione degli interventi formativi.

- **Il monitoraggio** Il monitoraggio deve essere finalizzato alla raccolta dei dati e all'organizzazione degli stessi in considerazione degli obiettivi prefissati. Gli oggetti di rilevazione sono i tempi, le quantità, la qualità e i costi della formazione erogata.
- **La valutazione** La valutazione è essenziale per una gestione efficace nel presente e nel futuro, in quanto permette di verificare gli esiti dell'azione condotta, nonché di comprendere le cause di eventuali scostamenti dagli obiettivi previsti e di sviluppare orientamenti efficaci per le future azioni
- **Valutazione di gradimento** La valutazione dell'indice di gradimento può essere considerata una modalità particolare di rilevazione della soddisfazione dell'utenza; è importante, infatti, conoscere il punto di vista degli utenti per valutare l'efficienza dell'intervento, la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia del percorso di formazione sui processi di insegnamento-apprendimento. Le tre aree conoscitive sulle quali è possibile condurre l'analisi di gradimento sono:
  - il livello di qualità attesa e quello percepito delle azioni formative;
  - il clima interno nei confronti delle azioni formative;
  - il grado di partecipazione alle azioni formative.

I principali canali della formazione sono:

- Formazione promossa dall'Istituto su tematiche e argomenti di rilevante e immediato interesse, comprese l'identità di ogni ordine scolastico e la continuità tra gli ordini scolastici (gestione del bambino diabetico, Settimana Unesco, PDM).
- Formazione promossa da soggetti locali (Enti locali, Associazioni, ecc.).
- Formazione promossa da vari livelli dell'Amministrazione Scolastica (scuole-polo; Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Indire, MIUR ).
- Formazione promossa da soggetti riconosciuti dall'Amministrazione Scolastica (Provincia, Università, Sindacati, Associazioni Professionali, altre Associazioni di settore).
- Formazione per gli addetti alla sicurezza, per docenti, personale ATA, dirigente scolastico e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- Formazione a distanza tramite apposite piattaforme dedicate .
- Formazione sul funzionamento e l'uso delle Lavagne Interattive Multimediali
- Formazione per l'insegnamento della lingua inglese
- Formazione promossa da soggetti europei (Erasmus+, Consiglio d'Europa, ecc.)
- Formazione promossa dalle Reti di Scuole, di cui l'Istituto fa parte (Au.Mi.Re; Scuole Montessoriane Marchigiane; S.E.A.; Rete di Ambito e reti di Scopo)
- Formazione legata al PNSD-Team digitale
- Partecipazione a iniziative collegate a specifiche progettualità: ex legge 440, PON, ecc
- Laboratori di autoformazione

All'interno di tale pluralità di offerte gli insegnanti potranno individuare la proposta più adeguata ai singoli bisogni delle persone e dei contesti, essendo tutti consapevoli che un docente aggiornato è in grado di trasmettere conoscenze più approfondite e di utilizzare metodi di insegnamento più efficaci. Al termine di ogni mese dell'anno scolastico viene redatto un apposito report, diffuso tra tutto il personale, che segnala tutte le iniziative perseguite, con relative tematiche, partecipazioni e coinvolgimenti: uno strumento di monitoraggio che, diffuso tra tutto il personale, consente di apprezzare i livelli della partecipazione e utili indizi per orientare le scelte.

Le principali attività saranno rivolte a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso;
- generalità dei docenti;
- Personale A.T.A.;
- Genitori.

Sempre si affianca la dimensione del laboratorio in modalità di autoformazione, che è la più adeguata per il confronto delle esperienze, la ricerca cooperativa, lo sviluppo dell'innovazione. I laboratori possono essere assistiti da docenti esterni all'Istituto o essere autogestiti con personale qualificato interno. I laboratori attivi riguardano: la matematica e gli scacchi. L'attività dei laboratori è sostenuta dal finanziamento della formazione legata all'autonomia. Ulteriori possibilità di sviluppo sono costituite dalla possibile pubblicazione dei prodotti dei laboratori stessi (con finanziamenti reperiti ad hoc) e dalla didattica museale (in collaborazione con il Museo delle Terre Marchigiane di San Lorenzo in Campo e il Museo del Bali di Saltara). Un altro tema di autoformazione riguarda l'acquisizione di comportamenti corretti in caso di terremoto ed emergenza, riferiti in particolare al piano di evacuazione. Ulteriori laboratori sono possibili in relazione a tematiche trasversali, come ad esempio: Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento, anno di prova e di formazione per docenti neoassunti, riflessione sugli esiti qualitativi delle prove Invalsi, progetti della Direzione Generale dello Studente, ecc.

L'Istituto garantisce ogni necessità di collaborazione in riferimento a: uso della carta elettronica del docente per la formazione; costruzione del portfolio del docente sulla piattaforma on-line (curriculum professionale, bilancio delle competenze, piano individuale di sviluppo professionale, quantità e qualità della formazione effettuata)

Le funzioni strumentali continuano a coinvolgere tutti i docenti e rappresentano snodi molto significativi per la comunità professionale:

- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e gestione sito Internet dell'Istituto
- Coordinamento delle attività di prevenzione e di gestione delle difficoltà di apprendimento (disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento nei tre ordini scolastici)
- Coordinamento delle attività di continuità dall'asilo nido alla scuola superiore verso la costruzione di un curriculum verticale.
- Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione d'istituto

Ogni funzione strumentale può attivare percorsi di studio e approfondimento, coinvolgendo i docenti interessati rispetto alle tematiche trattate.

L'autoanalisi d'istituto e la valutazione esterna rappresentano due grandi prospettive d'impegno alla luce del senso dei movimenti di riforma in atto.

Verrà seguita con particolare attenzione l'attività del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) per trarne elementi utili a promuovere il miglioramento continuo del servizio offerto all'utenza: i risultati delle prove INVALSI (ivi compresi quelli della prova nazionale al termine del primo ciclo di istruzione) saranno opportunamente diffusi, analizzati e confrontati per trarne tutte le sollecitazioni utili alla regolazione dell'offerta didattica. In particolare la valutazione degli apprendimenti e delle competenze ha un carattere formativo e non sanzionatorio. La partecipazione alla sperimentazione sulla certificazione delle competenze costituisce ulteriore elemento di riflessione e un buon punto di partenza per lo spostamento del baricentro delle didattiche.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

**IL PRESENTE PIANO POTRA' SUBIRE VARIAZIONI E/O INTEGRAZIONI PER EFFETTO DI EVENTI SOPRAVVENIENTI**

Il Dirigente Scolastico

Angelo Verdini